

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00034290
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	portone
OGTV - Identificazione	opera isolata
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Vercelli
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1559
DTSF - A	1559
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1840
DTSF - A	1840
DTM - Motivazione cronologia	data

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Facelli Eusebio
AUTA - Dati anagrafici	notizie sec. XIX
AUTH - Sigla per citazione	00003030

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega lombardo-piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno di noce massello/ intaglio
MTC - Materia e tecnica	ferro/ battitura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	430
MISL - Larghezza	225
MIST - Validità	ca.
FRM - Formato	rettangolare

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Tarlature e innesti di rifacimento nei pannelli cinquecenteschi. L'intervento di restauro ha comportato: una ripulitura dagli strati di vernice sovrapposti all'oggetto; una verniciatura con vernici consolidanti; un trattamento antitarlo e una copertura con strato di cera.

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1982
RSTE - Ente responsabile	SPSAE TO
RSTN - Nome operatore	Farinoni Arturo/ Varallo

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il portone è costituito da sei pannelli quadrangolari. I due pannelli superiori e i due inferiori, di forma rettangolare e disposti verticalmente, sono ornati da motivi fitomorfi e nastriformi che si intrecciano snodandosi intorno ad una rosetta centrale in forte aggetto e si combinano dando luogo di volta in volta a mascheroni, cornucopie, volatili, sfingi affrontate, bucrani e, in alto a sinistra, un'armatura sovrapposta a delle spade incrociate. Nello specchio inferiore destro, su di una pergamena stilizzata con i bordi arricciati, è raffigurato un ciondolo con un rametto di corallo a tre diramazioni ai lati del quale si reggono due brevi parole recanti superiormente un segno di abbreviazione. I sei pannelli sono ornati ciascuno da tre
--	--

	cornici, inscritte una nell'altra. Esternamente ad esse corre una serie di chiodi in ferro battuto, dalla forma quadrilobata che, in numero maggiore, compaiono anche nello zoccolo inferiore liscio. Nei due specchi mediani, quadrati, è inscritto un motivo decorativo circolare, di foggia gotica, in cui ricorrono sagome quadrilobe allungate.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	impresa
STMP - Posizione	porta destra, ultimo pannello a sinistra
STMD - Descrizione	Ciondolo con rametto di corallo tripartito tra le parole "SO" "LO".
NSC - Notizie storico-critiche	<p>C. E. Arborio Mella riporta la notizia dell'esistenza, anteriormente al 1802, di un antico cassone di sacrestia 'bellissimo', successivamente distrutto, ma di cui si recuperarono le ante, quattro delle quali furono utilizzate per le nuove porte laterali della basilica (le stesse attualmente in loco) nel corso dei restauri da lui diretti. E' lo stesso Mella a ricondurre giustamente il cassone ai lavori di abbellimento della 'sacrestia' fatti eseguire per volontà dell'abate Graziano Della Torre e ricordati nel documento settecentesco della 'Series Abbatum' in riferimento al suo primo triennio di governo, tra il 1544 e il 1546: "sacristiam ornavit ac Eccl.m Parroch. S. Lucae restauravit" ('Series Abbatum', in 'Indice ovvero sommario categorico dell'Archivio della Reverenda Abbazia et Monastero di S. Andrea di Vercelli') leggendovi anche la data (1559) tuttora visibile in uno degli scomparti (C. E. Arborio Mella, "Cenni istorici sulla chiesa ed abbazia di S. Andrea di Vercelli", Torino 1856). La notizia è poi ripresa da Gualino che scorge in un bassorilievo l'arme dell'abate Graziano (P. Gualino, "Cenni storici sulla Basilica ed Abbazia di S. Andrea Apostolo in Vercelli", Vercelli 1857) e recentemente da M. Capellino (M. Capellino, "Tommaso il primo abate di S. Andrea", Vercelli 1982). La data 1559 impone di dilatare l'arco cronologico indicato dalla 'Series' per i lavori di abbellimento eseguiti per volontà dell'abate Della Torre nella sacrestia della basilica. Filippo della Torre (questo il suo nome di battesimo), originario di Biella, entrò tra i Lateranensi nell'abbazia di S. Stefano prendendo i voti in S. Andrea nel 1515; prevosto di S. Pietro di Gattinara sino al 1537, divenne quello stesso anno abate di S. Andrea, carica alla quale sarà designato numerose altre volte nel 1544-45, dal 1549-51, dal 1553-55, dal 1557-59, nel 1561-62, 1565-67, 1569-71, nel 1573 e nel 1575 (Capellino, op. cit.). De Gregory lo ricorda "uomo di molta dottrina, zelante per il suo ordine regolare", perfetto generale a Ravenna nel 1552, carica nella quale venne due volte confermato, e autore di "varie opere ascetiche e lettere, che rimasero inedite, come attesta lo istorico Mulatera" (G. De Gregory, "Istoria della vercellese letteratura ed arti", Torino 1820, parte II). Gli anni di governo dell'abate coincidono con periodi di gravi disordini per la città, direttamente coinvolta negli scontri bellici contro i francesi, quindi con una fase di aspre contese che vedono l'abbazia contrapporsi al Comune e al clero locale per ragioni fiscali (R. Pastè-F. Mella, "L'abbazia di S. Andrea di Vercelli", Vercelli 1907). Gli intrecci carnosì dei tralci vegetali, l'iconografia e l'impaginazione dei motivi a grottesca intagliati negli otto pannelli del cassone originario (diversa è invece l'vicenda esecutiva e stilistica dei quattro minori centrali di cui si dirà più oltre) rivelano un gusto segnato da</p>

inclinazioni manieristiche riconducibili alla cultura lombarda di pieno Cinquecento. Le soluzioni più prossime a queste grottesche si trovano infatti nell'aulica e aggiornata maniera divulgata nella capitale lombarda dai pittori Campi cremonesi (affinità si riscontrano con l'apparato decorativo della chiesa di S. Sigismondo a Cremona, nella fattispecie con le grottesche dipinte sulla volta della campata centrale da Bernardino campi - M. L. Ferrari, "Il tempio di S. Sigismondo a Cremona", Milano 1974) e nei repertori cari agli armieri lombardi nei decenni centrali del secolo (si notino le analogie tra il pannello superiore sinistro del portone laterale destro e il petto di un'armatura da cavallo attribuita a Giovanni Paolo Negroli - 1545 ca. - pubblicata da L. G. Boccia-F. Rossi-M. Morini, "Armi e armature lombarde", Milano 1980). Conferma l'ascendenza manieristica di questi pannelli il sovrapporsi del tema della grottesca al gusto per le imprese (per la divulgazione in ambiente lombardo giocò un ruolo decisivo l'opera del letterato Paolo Govio) caro alla trattatistica del secondo Cinquecento (per questo problema si rimanda a M. Praz, voce 'Impresa' in "Enciclopedia Italiana", vol. 18, Roma 1933; C. Acidini Luchinat, "La grottesca", in "Storia dell'arte italiana", vol. XI, Torino 1982; P.L. De Vecchi, "Il Museo gioviano e le 'verae imagines' degli uomini illustri", in "Omaggio a Tiziano. La cultura artistica milanese nell'età di Carlo V", Milano 1977). Nelle porte vercellesi ciò risulta evidente in due occasioni. Lo si vede nella cartella intagliata nell'ultimo pannello a sinistra della porta di destra, ove compaiono due iniziali maiuscole "D" e "G" e la torre merlata per alludere al committente Graziano Della Torre, in una soluzione vicina alla tipologia dei rebus, non insolita a quest'epoca se Ludovico Domenici, teorico delle imprese con Carlo Giovio, nel "Ragionamento nel quale si parla di imprese, d'armi e d'amore", Milano 1559 - Continua al campo 'OSSERVAZIONI'.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 43407

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	volume manoscritto
FNTD - Data	1769

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	De Gregory G.
BIBD - Anno di edizione	1820
BIBN - V., pp., nn.	v. II p. 211

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Arborio Mella C. E.

BIBD - Anno di edizione	1856
BIBN - V., pp., nn.	p. 113
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pastè R./ Mella F.
BIBD - Anno di edizione	1907
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Praz M.
BIBD - Anno di edizione	1933
BIBN - V., pp., nn.	v. 18 pp. 938-940
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ferrari M. L.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	De Vecchi P. L.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBN - V., pp., nn.	p. 87
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Boccia L. G./ Rossi F./ Morini M.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBN - V., pp., nn.	pp. 132-133
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Acidini Luchinat C.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBN - V., pp., nn.	v. XI pp. 183-184
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	di Macco M.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBN - V., pp., nn.	pp. 72-73
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984

CMPN - Nome

De Filippis E.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Astrua P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Bombino S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Bombino S.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI